

**VERBALE n. 5 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza straordinaria del 13 aprile 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di aprile alle ore 11:00 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 08.04.2016 prot. n. 26292 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXII ciclo – A.A. 2016/2017;
3. Contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23 della Legge 30.12.2010 n. 240 – trattamento economico;
4. Servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto a favore del personale dell'Università degli Studi di Perugia;
5. Personale a tempo determinato – determinazioni;
6. Cause di lavoro c/Università degli Studi di Perugia. Proposta di conciliazione delle liti – determinazioni;
7. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì in sala, su invito del Presidente, il Prof. Antonio DI MEO, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

E' presente altresì in sala:

- relativamente alla trattazione delle comunicazioni di cui al punto n. 1 all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, l'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica;
- relativamente alla trattazione del punto n. 6 all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, il Dott. Maurizio Padiglioni, Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legali e contratti e la Dott.ssa Daniela Bontà, Responsabile dell'Ufficio Legale.



*Delibera n. --                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 aprile 2016*  
*Allegati n. 1 (sub. lett. A)*

**O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.**

## **IL PRESIDENTE**

### **A. Domanda di mediazione ai sensi del D.Lgs. 28/2010 presentata dal Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l.**

Riferisce che in data 24.3.2016 è pervenuta a questa Amministrazione una domanda di mediazione, ai sensi del D.lgs.28/2010, presentata dinanzi all'Organismo di Mediazione Forense – Fondazione Forense di Perugia da parte del Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l. rappresentato dall'Avv. Pier Paolo Davalli.

Tale istanza ha ad oggetto talune questioni inerenti il recesso dal contratto di locazione del 14.3.2012 dei locali siti in Perugia, Polo Unico Silvestrini, Edificio F, 4° piano, di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, comunicato al P.I.G.G.B. in data 30.5.2015.

Il recesso intimato dall'Ateneo viene ritenuto dalla parte istante pregiudizievole per diversi profili, tra cui anche la circostanza che il recesso impedirebbe al Polo di conseguire il ristoro integrale delle spese sostenute per le migliorie e le addizioni apportate all'immobile condotto in locazione.

L'Ateneo, stante la complessità della vicenda in esame, le cui valutazioni non risultavano compatibili con la ristrettezza dei termini assegnati dall'Organismo di Mediazione per l'incontro fissato in data 12.4.2016, ha richiesto un rinvio di detto incontro.

Tanto per opportuna informativa a questo Consesso, nelle more della formale sottoposizione della questione nella prossima seduta ad oggi fissata per il 4 maggio p.v.

### **B. Proroga scadenze conseguimento titolo finale corsi di dottorato XXIX ciclo**

Comunica che in merito all'adeguamento della durata dei corsi di dottorato di ricerca del XXIX ciclo, il MIUR ha recentemente fornito indicazioni in merito e pertanto l'Ateneo, tenuto conto che tutti i corsi del XXIX ciclo hanno avuto inizio il 31 dicembre 2013, al fine di garantire a tutti i dottorandi il rispetto della durata minima di tre anni del dottorato stesso, provvederà ad emettere un provvedimento di proroga delle scadenze previste, come richiesto dai Rappresentanti degli Studenti UDU, nota prot. 23316 del 30/3/2016, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, dandone altresì contestuale comunicazione ai coordinatori dei corsi e a tutti gli studenti interessati.

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

### **C. MIUR - Fondi edilizia universitaria. Attuazione legge 28.12.2015, n. 208.**

Fa presente che l'art. 1, comma n. 628, della legge n. 208/2015, dispone che: *"Le risorse finanziarie assegnate e trasferite alle Università, nell'ambito dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi di edilizia universitaria negli anni dal 1998 al 2008 a valere sugli stanziamenti disponibili nel bilancio dello Stato e per i quali gli atenei hanno provveduto alla definizione degli interventi da realizzare, per ciascun tipo di edilizia generale, dipartimentale o sportiva, che al 31 dicembre 2014 risultano ancora non totalmente spese, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2016"*.

Fa inoltre presente che la citata disposizione legislativa, al successivo comma n. 629, primo periodo, ulteriormente dispone che: *"Con apposito decreto, il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca procede alla individuazione degli atenei interessati, alla definizione delle modalità di recupero delle somme, anche eventualmente a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle Università per l'esercizio finanziario 2016, alla quantificazione delle somme non spese fino all'importo massimo di 30 milioni di euro. ..."*.

Comunica, a tale riguardo, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in esecuzione di quanto disposto dalla Legge 28.12.2015, n. 208, ha trasmesso con nota prot. 4027 del 22.03.2016, un prospetto riepilogativo dell'utilizzo dei fondi assegnati a questa Università, riferito alla data del 31/12/2014, chiedendo la restituzione del medesimo, recante l'attestazione di conformità ai dati del bilancio consuntivo 2014, da parte del Collegio dei revisori dei conti, entro il 20/04/2016.

Fa presente che la Ripartizione Tecnica ha riscontrato alcune leggere difformità tra il prospetto trasmesso dal Ministero e quanto l'Università ha rendicontato con riferimento al 31.12.2014, che riguardano, soprattutto, la colonna "importo impegnato", ma non comportano sostanziali modifiche alla colonna "importi non spesi", che rappresenta il dato di base per l'attuazione della l. 28.12.2015, n. 208.

Comunica infine che il prospetto corretto è stato trasmesso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti con la nota prot. univ. n. 25563 del 06/04/2016, qui allegata e sostanziale con l'invito ad apporre l'attestazione di conformità richiesta dal MIUR.

### **D. Cittadella dello sport e della salute**

Ricordato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, veniva approvato il progetto definitivo della Cittadella dello Sport e della Salute, dando contestualmente mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di convocare e presiedere la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto stesso.

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Fa presente che in data 29/02/2016 ed in data 05/04/2016 si sono rispettivamente tenute la prima seduta della conferenza di servizi e la seduta conclusiva della conferenza stessa;

Comunica al riguardo che, ai sensi dell'art. 14ter, co 6-bis, della Legge 241/1990 e s.m.i., il Dirigente della Ripartizione Tecnica, con propria Determina Dirigenziale n 27 del 12/04/2016, ha adottato la determinazione finale di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

Che detta determina sarà inviata alle amministrazioni interessate e pubblicata sull'albo pretorio dell'amministrazione, al fine di darne adeguata pubblicità e per la sua eventuale impugnativa ai sensi di legge;

Fa, inoltre, presente che le prescrizioni di dettaglio formulate dalle amministrazioni partecipanti ai lavori della conferenza di servizi sono:

- 1) il dimensionamento del sistema di raccolta delle acque piovane secondo quanto previsto dall'art. 96 del R.E. e dall'art. 32 del R.R. 2/2015;
  - 2) sottomissione alla Soprintendenza del "Progetto di restauro paesaggistico";
  - 3) esclusione del conglomerato bituminoso e le cordonature perimetrali utilizzando delle soluzioni alternative di minore impatto;
  - 4) scelta di vetri posti in copertura e la progettazione dei lucernai secondo la norma UNI 7697/2015;
  - 5) ridefinizione della finitura dei percorsi pedonali da concordare con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria sulla base di campionature allo scopo predisposte.
- Sono tutte state recepite durante i lavori della conferenza stessa o saranno recepite dal Responsabile Unico del Procedimento nelle successive fasi del procedimento; le stesse prescrizioni non costituiscono modifiche significative al progetto approvato da questo consesso e potranno essere riassorbite nell'ambito delle somme complessive già stanziata allo scopo.

#### **E. Global service delle strutture universitarie**

Ricorda che l'aggiudicazione da parte di Consip S.p.A. della gara volta all'attuazione di una convenzione denominata "Facility Management - 4" riferita a "*Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca*", prevista entro il 1° quadrimestre 2016 è stata posticipata a Giugno 2016.

Ricorda al Consiglio di Amministrazione, che nella seduta del 27.01.2016, veniva autorizzato il rinnovo, di ulteriori 12 mesi, dei contratti di global service in essere alle condizioni economiche possibilmente migliorative.

Comunica che la Ripartizione Tecnica, in conformità a quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 27.01.2016, ha richiesto ai due Global Providers, con note Prot. Unipg 20068 e 2070 del 17/03/2016 la disponibilità a proporre delle condizioni migliorative al rinnovo del contratto, da formulare o in termini di prezzo e/o come incremento di servizi resi.

Comunica che i due Global Providers hanno formalmente accettato, con note acquisite al protocollo, di migliorare le condizioni economiche contrattuali, a favore dell'Università, proponendo l'incremento di alcuni servizi ed in particolare: la quantità di tinteggiatura dei locali da eseguirsi in franchigia (gratuita) e l'inserimento, senza ulteriori costi per l'Ateneo, delle aree esterne di pertinenza degli edifici, nel programma delle pulizie.

#### **F. Associazione Alumni**

Rappresenta l'intenzione di riavviare le attività dell'Associazione *Alumni*, che nasce con l'intento di favorire e consolidare i rapporti tra gli associati e offrire loro iniziative che siano occasioni sia d'incontro che di crescita umana e professionale, valorizzando al contempo l'Ateneo nel panorama culturale, finanziario, economico, scientifico nazionale e internazionale, nonché di promuovere e sostenere progetti di formazione permanente e di stabilire contatti con analoghe associazioni italiane e estere. In tale ambito, segnala che nel mese di ottobre il Prof. Ferdinando Treggiari terrà un convegno con circa cinquanta Università europee. La partecipazione a tale Associazione rappresenta anche uno degli indicatori di valutazione degli Atenei da parte del Censis.

Infine, nel far presente che farà un decreto che sottoporrà poi all'attenzione del Consiglio, propone di fissare la quota associativa in € 30 a persona. Il Consiglio concorda unanimemente.

#### **G. Centro Bambagioni**

Fa presente che in questi giorni sarà sottoscritta la convenzione con il CUS Perugia per la gestione dei servizi del Centro Bambagioni, con il coinvolgimento anche del Circolo San Martino. La durata della convenzione sarà quella minima per consentire al CUS di ottenere il finanziamento per crediti sportivi. Auspica che tale Centro possa essere usufruito dagli studenti, dal personale docente e tab e da tutta la cittadinanza. E' sua intenzione di far partire se possibile già da quest'anno il centro estivo per i figli dei dipendenti.

#### **H. Evento Panorama d'Italia 2016**

Fa presente che ha inviato una lettera alla Presidente e all'Assessore della Regione Umbria, al Sindaco di Perugia e agli Assessori comunali interessati con la quale non è stato raccolto l'invito a partecipare all'evento "Panorama d'Italia 2016", stante la presenza tra i partner di tale iniziativa dell'Università Telematica Pegaso.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prende conoscenza.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

#### **I. Adempimenti di cui alla delibera ANAC n. 39 del 20.1.2016**

Il Direttore Generale:

- in relazione all'adempimento di cui alla delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 in attuazione dell'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012 e facendo seguito alla precedente comunicazione del 24 febbraio u.s. con la quale veniva segnalato al Consiglio che alla data di scadenza del 31 gennaio 2016 non venivano pubblicate le informazioni richieste dalla delibera suddetta in quanto non era stato popolato durante il corso dell'anno 2015 il software utilizzato negli anni passati, né erano stati vagliati percorsi alternativi - informa i Consiglieri che:

in data 31 marzo 2016 è stato pubblicato, nell'apposita sez. dell'Amministrazione trasparente, il file XML contenente i dati richiesti dalla normativa di cui sopra e che in pari data è stata data comunicazione all'ANAC, mediante PEC, dell'effettuata pubblicazione sul web.

Ciò nel pieno rispetto delle tempistiche fissate nella circolare direttoriale prot. 15238 del 2.3.2016 e comunicate al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2016.

Comunica altresì al Consiglio che la Direzione si era prefissata l'obiettivo di avviare immediatamente e contestualmente la reingegnerizzazione del processo complessivo al fine di poter adempiere, già a partire dall'anno in corso, nei tempi di legge e senza eccessivi aggravii procedurali in capo agli utenti interni. Sono stati avviati tavoli tecnici misti, coordinati dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità, che si sono riuniti nei giorni 2, 9, 15 e 22 marzo, concludendo il 1° aprile, la prima fase dei lavori di configurazione del "Pannello Trasparenza" in U\_GOV, che a breve sarà attivato da Cineca.

#### **L. Stipula del CCI 2015**

Informa i Consiglieri che è stata sottoscritta l'ipotesi di CCI per l'anno 2015.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prende conoscenza.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

*Delibera n. 1                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 aprile 2016*  
*Allegati n. 12 (sub lett. B)*

<b>O.d.G. n. 2) Oggetto: Proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXII ciclo – A.A. 2016/2017.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Laura Paulucci</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post laurea</i> <i>Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca</i>
---

## **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge n. 210 del 3/07/1998 ed, in particolare, l'art. 4 relativo ai Dottorati di ricerca;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010, concernente le norme in materia di organizzazione dell'Università;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n.889 del 28/05/2012,

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.470 del 29/03/2013;

Visto il D.M. 8/02/2013, n.45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*", pubblicato sulla G.U. il 6/05/2013 ed entrato in vigore il 21/05/2013;

Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013;

Vista la nota del MIUR prot. n.436 del 24/03/2014 con cui sono state emanate le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato in attuazione del D.M. 8/02/2013, n.45;

Vista la nota prot. n.6363 del 11/03/2016, con cui il MIUR ha fornito rispettivamente indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2016/2017 ed ha fissato al 15 aprile 2016 la scadenza per l'inserimento delle documentate proposte nella banca dati del dottorato;

Ravvisato che n. 4 corsi di dottorato, alla luce dei contenuti della sopracitata nota ministeriale, per il XXXII ciclo saranno soggetti ad accreditamento ANVUR, avendo indicato un nuovo coordinatore;

Vista la nota rettorale prot. n.20093 del 17/03/2016 con cui sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo – a.a. 2016/2017;

Vista la nota prot. n. 22066 del 24/03/2016 del Presidio di Qualità concernente le linee guida di Ateneo per l'accreditamento dei corsi di dottorato XXXII ciclo A.A. 2016/2017;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Viste le delibere delle Strutture competenti di approvazione delle proposte di attivazione dei Corsi di dottorato, e delle relative schede allegate al presente verbale, debitamente compilate sull'Anagrafe dottorati di ricerca, relative al XXXII ciclo, A.A. 2016/2017, come di seguito elencate:

<b>Titolo corso</b>	<b>Strutture proponenti</b>
BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE	Dipartimento di Medicina sperimentale
BIOTECNOLOGIE	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie
DIRITTO DEI CONSUMI	Dipartimento di Economia
ECONOMIA	Dipartimento di Economia
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	Ciriaf
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	Dipartimento di Ingegneria
MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	Dipartimento di Medicina
MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE	Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE	Dipartimento di Scienze Politiche
SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	Dipartimento di Medicina Veterinaria
SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA	Dipartimento di Fisica e Geologia
SCIENZE CHIMICHE	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
SCIENZE FARMACEUTICHE	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
SCIENZE GIURIDICHE	Dipartimento di Giurisprudenza
SCIENZE UMANE	Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne

Vista la proposta di convenzione per l'adesione al corso di dottorato consortile in "Matematica, Informatica, Statistica", con sede amministrativa presso l'Ateneo di Firenze, da stipulare con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Firenze e l'INDAM, che prevede il finanziamento di n. 3 borse di dottorato per il XXXII ciclo, pari ad Euro 195.315,78, comprensive dell'importo della maggiorazione della borsa

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

di dottorato per soggiorni all'estero per una durata di 18 mesi per l'intero triennio, allegata al presente verbale, approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica 15/2016 del 22 marzo 2016;

Vista la convenzione di durata triennale stipulata con l'Università degli Studi di Firenze per il corso di dottorato di ricerca internazionale in "Civil and Environmental Engineering" a decorrere dal XXX ciclo che prevede il finanziamento per il XXXII ciclo di n. 3 borse di dottorato comprensive del budget per attività di ricerca a decorrere dal II anno e comprensive dell'importo della maggiorazione della borsa di dottorato per soggiorni all'estero per una durata di 18 mesi ciascuna per l'intero triennio, per un costo pari ad Euro 195.315,78;

Vista la proposta di convenzione tra questa Università e Umbria Cuscinetti S.p.A., approvata dal Dipartimento di Ingegneria con Decreto del Direttore n. 23 del 31/03/2016, la quale prevede il finanziamento di una borsa di studio triennale per il corso di dottorato di ricerca in "Ingegneria industriale e dell'Informazione" - XXXII ciclo - a.a. 2016/2017, allegata al presente verbale;

Rilevato che la sottoscrizione della suddetta convenzione sarà subordinata alla presentazione della fidejussione da parte di Umbria Cuscinetti S.p.A.;

Preso atto che le sottoindicate strutture, con i provvedimenti a fianco di ciascuna indicati, hanno assunto l'impegno al finanziamento delle seguenti borse di dottorato, ivi compresi, per ciascuna, l'elevazione del 50% per soggiorno all'estero nonché l'incremento del 10% per attività di ricerca per il II e III anno:

- **n. 2** borse finanziate dal CIRIAF per il Corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" - delibera del Consiglio del CIRIAF in data 12/02/2016;
- **n. 1** borsa finanziata dal Dipartimento di Fisica e Geologia per il corso di dottorato in "Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia" - delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data 30/03/2016;
- **n. 1** borsa finanziata dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie per il corso di dottorato in "Scienze Chimiche" - Decreto del Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie n. 65 del 1/04/2016;
- **n. 1** borsa finanziata dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie per il corso di dottorato in "Biotecnologie", - Decreto del Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie n. 60 del 29/03/2016;
- **n. 2** borse finanziate dal Dipartimento di Medicina per il corso di dottorato in "Medicina Clinica e Molecolare" - Decreto del Direttore n. 57 del 07/04/2016;

Vista la proposta di convenzione di collaborazione internazionale con l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam approvata dal Consiglio del Dipartimento di

Medicina Sperimentale in data 31/03/2016, per il corso di dottorato in "BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE" allegata al presente verbale;  
Richiamate le delibere del Senato accademico in data 27/10/2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 28/10/2015 con cui è stato espresso rispettivamente parere favorevole ed autorizzata la sottoscrizione delle seguenti convenzioni di collaborazione internazionale con decorrenza dal XXXII ciclo – A.A. 2016/2017:

- Dottorato di ricerca in "Economia" - Università di Brema;
- Dottorato di ricerca in "Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia" – Università di Copenaghen;
- Dottorato di ricerca in "Ingegneria industriale e dell'informazione" – Università di Vrije;
- Dottorato di ricerca in "Sanità e Scienze sperimentali veterinarie" – Università di Alfort;

Richiamate altresì le delibere del Senato accademico in data 26/01/2016 e del Consiglio di Amministrazione in data 27/01/2016 con cui è stato espresso rispettivamente parere favorevole ed autorizzata la sottoscrizione della convenzione di collaborazione internazionale per il corso di dottorato di ricerca in "Politica, Politiche pubbliche e globalizzazione" proposta dal Dipartimento di Scienze Politiche da stipulare con la Mid Sweden University con decorrenza dal XXXII ciclo – A.A. 2016/2017;

Vista la proposta di convenzione con "TECNOLOGY AND CONSTRUCTION SRL", allegata al presente verbale, approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dell'Energia e dello sviluppo sostenibile" e che prevede, tra l'altro, la riserva di un posto ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione;

Vista la proposta di convenzione con "ETEXIA SRL", allegata al presente verbale, approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dell'Energia e dello sviluppo sostenibile" e che prevede, tra l'altro, la riserva di un posto ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione;

Vista la proposta di convenzione con "TEAM DEV SRL", allegata al presente verbale, approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nel settore del Precision Farming" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Vista la proposta di convenzione con il "CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.", allegata al presente verbale, approvata con Decreto n. 23 del 31/03/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nell'ambito della Metallurgia" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Ingegneria industriale e dell'informazione" a seguito del superamento della relativa selezione;

Vista la proposta di convenzione con la "SEAMTHESIS S.r.L.", allegata al presente verbale, approvata con Decreto n. 23 del 31/03/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nell'ambito della Metallurgia" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Ingegneria industriale e dell'informazione" a seguito del superamento della relativa selezione;

Ricordato che, ad oggi, l'importo previsto per ogni annualità delle borse di dottorato relative all'a.a. 2016/2017, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, è pari ad Euro 16.523,76 e che al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente è pari ad Euro 13.638,47;

Considerato che, ad oggi, l'importo previsto per tre annualità di una borsa di dottorato ammonta ad Euro 49.571,28 comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, e ad Euro 52.298,96, comprensivo altresì del finanziamento biennale per attività di ricerca per la II e III annualità, calcolato al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

Atteso che, secondo quanto previsto al punto 5) delle "Linee guida del MIUR per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato", il numero minimo di borse per corso di dottorato attivato singolarmente o in collaborazione con Università estere e/o imprese, è pari a 4 e che il numero medio di borse per corso di dottorato, calcolato non tenendo conto dei dottorati in collaborazione (consorzi/convenzioni) con università estere e/o imprese, è pari a 6;

Considerato, inoltre, che la vigente normativa stabilisce che i posti attivati sulla base delle convenzioni con imprese che prevedono una quota dei posti disponibili riservata ai dipendenti delle imprese medesime, impegnati in attività di elevata qualificazione, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra rappresentato, di assegnare 4 borse di Ateneo per ciascun corso di dottorato;

Ritenuto altresì opportuno prevedere per ciascun corso di dottorato un posto con borsa di studio riservato a laureati in Università estere, alla luce dei "Criteri e Indicatori per la

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

ripartizione del Fondo Borse *Post Lauream*” adottati dal MIUR in sede di assegnazione del FFO;

Considerato che le “Linee guida del MIUR per l’accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato” prevedono che il numero delle borse di studio sia pari ad almeno il 75% dei posti disponibili;

Considerato, per quanto sopra rappresentato, che i posti per i corsi di dottorato per il XXXII ciclo - A.A. 2016/2017 risultano essere i seguenti:

<b>Corso</b>	Collaborazioni	Borse Finanziamenti esterni	Borse Finanziamenti dipartimenti	Posti riservati enti/imprese	Borse di Ateneo	Posti senza borsa
<b>BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>BIOTECNOLOGIE</b>	Ateneo straniero Impresa		1		4	1
<b>DIRITTO DEI CONSUMI</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>ECONOMIA</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Ateneo straniero Impresa H.2020		2	4	4	3
<b>INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE</b>	Ateneo straniero impresa	1		4	4	3
<b>MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE</b>	Ateneo straniero		2		4	2
<b>MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE</b>	Ateneo straniero impresa			2	4	2
<b>SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA</b>	Ateneo straniero		1		4	1
<b>SCIENZE CHIMICHE</b>	Ateneo straniero		1		4	1
<b>SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>SCIENZE FARMACEUTICHE</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>SCIENZE GIURIDICHE</b>	Ateneo straniero				4	1
<b>SCIENZE UMANE</b>	Atenei stranieri				4	1

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	Atenei stranieri				4	1
<b>TOTALI</b>		1	7	10	68	23

Preso atto che per il finanziamento di n. 68 borse a carico dell'Ateneo, da attribuire come sopra riportato, è necessario un impegno di spesa complessivo pari ad Euro 3.556.329,28, compresi gli oneri previdenziali ed il contributo per attività di ricerca;

Ricordato, altresì, che ai sensi dell'art. 9 – comma 2 – del D.M. 45/2013 - l'importo della borsa di studio deve essere incrementato nella misura massima del 50% per un periodo non superiore a 18 mesi;

Considerato opportuno finanziare la maggiorazione del soggiorno all'estero pari al 50% rispetto al valore mensile della borsa, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, calcolando un periodo di sei mesi per ogni dottorando;

Considerato che per le collaborazioni industriali non sarà stanziata la somma necessaria per la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni all'estero per i posti di cui alle convenzioni che prevedono che non saranno previste trasferite all'estero nell'ambito del progetto di dottorato;

Considerato che il finanziamento della maggiorazione calcolato per n.6 mesi per n. 68 posti con borsa, per n. 23 posti senza borsa e per n. 6 posti riservati a dipendenti di imprese per l'intero triennio ammonta ad Euro 400.701,18 ed il finanziamento della suddetta maggiorazione calcolato per n.18 mesi per n.6 borse di studio con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, così come previsto dalle rispettive convenzioni, ammonta ad Euro 75.200,40;

Preso atto, per quanto sopra esposto, che il costo triennale complessivo, ammonta ad Euro 4.347.662,02 di cui:

- Euro 3.556.329,28 per l'attivazione di n. 68 borse di studio per i corsi da attivare presso questo Ateneo, comprensivo degli oneri previdenziali e del contributo per attività di ricerca;
- Euro 315.431,16 per l'attivazione di n. 6 borse di studio per i due corsi con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, comprensivo degli oneri previdenziali e del contributo per attività di ricerca;
- Euro 280.903,92 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 68 posti "borsisti" dell'Ateneo di Perugia;
- Euro 95.011,62 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 23 posti "non borsisti" dell'Ateneo di Perugia;

- Euro 24.785,64 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 6 posti riservati a dipendenti di impresa;
- Euro 75.200,40 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su di 18 mesi per l'intero triennio per n. 6 borse di studio per i due corsi con sede amministrativa presso l'Università di Firenze;

Visto lo stanziamento nella voce CA 04.09.01.01.03 "Costi per Borse di studio per dottorato di ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, pari ad € 4.349.454,94 (di cui € 1.834.402,00 quale importo atteso dal MIUR per il 2016, ancora da assestare in relazione all'effettiva assegnazione ministeriale);

Acquisito in data 11 aprile 2016 l'estratto del verbale del Presidio di Qualità, allegato al presente verbale sub lett. B10) per farne parte integrante e sostanziale, nel quale viene espresso, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca ed in relazione agli aspetti attinenti al sistema di assicurazione della qualità, parere favorevole in ordine alle 17 proposte di istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca del XXXII ciclo a.a. 2016/2017, con sede amministrativa presso il nostro Ateneo; Rilevato inoltre che il Presidio ribadisce ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca l'importanza nella identificazione e nella descrizione degli obiettivi formativi del corso, non solo nella prospettiva della rendicontazione annuale dei processi formativi realizzati ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca, ma soprattutto per assicurare una corretta pianificazione delle attività formative ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato;

Preso atto, altresì, che il Presidio nella medesima seduta ha approvato il documento "Relazioni annuali 2015 Dottorati di ricerca del XXIX e XXX ciclo: esito valutazione" allegato al presente verbale sub lett. B11) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono offerti agli Organi di Governo degli spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dalle relazioni dei Corsi di Dottorati di ricerca attualmente attivi, con particolare riferimento "punti forza", "principali criticità", "raggiungimento degli obiettivi conseguiti rispetto agli obiettivi programmati" e "principali suggerimenti dei dottorandi presi in carico dal Collegio e "obiettivi formativi programmati per l'anno successivo";

Acquisito il parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 12/04/2016 allegato al presente verbale sub lett. B12) per farne parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Senato accademico in data 13/04/2016 in merito alla proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo – A.A. 2016/2017;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 210 del 3/07/1998 ed, in particolare, l'art. 4 relativo ai Dottorati di ricerca;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010, concernente le norme in materia di organizzazione dell'Università;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n.889 del 28/05/2012,

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.470 del 29/03/2013;

Visto il D.M. 8/02/2013, n.45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*", pubblicato sulla G.U. il 6/05/2013 ed entrato in vigore il 21/05/2013;

Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013;

Vista la nota del MIUR prot. n.436 del 24/03/2014 con cui sono state emanate le linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato in attuazione del D.M. 8/02/2013, n.45;

Vista la nota prot. n.6363 del 11/03/2016, con cui il MIUR ha fornito rispettivamente indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati A.A. 2016/2017 ed ha fissato al 15 aprile 2016 la scadenza per l'inserimento delle documentate proposte nella banca dati del dottorato;

Ravvisato che n. 4 corsi di dottorato, alla luce dei contenuti della sopracitata nota ministeriale, per il XXXII ciclo saranno soggetti ad accREDITAMENTO ANVUR, avendo indicato un nuovo coordinatore;

Vista la nota rettorale prot. n.20093 del 17/03/2016 con cui sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo – a.a. 2016/2017;

Vista la nota prot. n. 22066 del 24/03/2016 del Presidio di Qualità concernente le linee guida di Ateneo per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato XXXII ciclo A.A. 2016/2017;

Viste le delibere delle Strutture competenti di approvazione delle proposte di attivazione dei Corsi di dottorato, e delle relative schede allegate, debitamente compilate sull'Anagrafe dottorati di ricerca, relative al XXXII ciclo, A.A. 2016/2017;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Vista la proposta di convenzione per l'adesione al corso di dottorato consortile in "Matematica, Informatica, Statistica", con sede amministrativa presso l'Ateneo di Firenze, da stipulare con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Firenze e l'INdAM;

Vista la convenzione di durata triennale stipulata con l'Università degli Studi di Firenze per il corso di dottorato di ricerca internazionale in "Civil and Environmental Engineering" a decorrere dal XXX ciclo;

Vista la proposta di convenzione tra questa Università e Umbria Cuscinetti S.p.A., approvata dal Dipartimento di Ingegneria con Decreto del Direttore n. 23 del 31/03/2016, la cui sottoscrizione sarà subordinata alla presentazione della fidejussione da parte di Umbria Cuscinetti S.p.A.;

Preso atto che le sottoindicate strutture, con i provvedimenti a fianco di ciascuna indicati, hanno assunto l'impegno al finanziamento delle seguenti borse di dottorato, ivi compresi, per ciascuna, l'elevazione del 50% per soggiorno all'estero nonché l'incremento del 10% per attività di ricerca per il II e III anno:

- n. 2 borse finanziate dal CIRIAF per il Corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" - delibera del Consiglio del CIRIAF in data 12/02/2016;
- n. 1 borsa finanziata dal Dipartimento di Fisica e Geologia per il corso di dottorato in "Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia" - delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data 30/03/2016;
- n. 1 borsa finanziata dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie per il corso di dottorato in "Scienze Chimiche" - Decreto del Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie n. 65 del 1/04/2016;
- n. 1 borsa finanziata dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie per il corso di dottorato in "Biotecnologie", - Decreto del Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie n. 60 del 29/03/2016;
- n. 2 borse finanziate dal Dipartimento di Medicina per il corso di dottorato in "Medicina Clinica e Molecolare" - Decreto del Direttore n. 57 del 07/04/2016;

Vista la proposta di convenzione di collaborazione internazionale con l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam approvata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale in data 31/03/2016, per il corso di dottorato in "BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE";

Richiamate le delibere del Senato accademico in data 27/10/2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 28/10/2015;

Richiamate altresì le delibere del Senato accademico in data 26/01/2016 e del Consiglio di Amministrazione in data 27/01/2016;

Vista la proposta di convenzione con "TECNOLOGY AND CONSTRUCTION SRL", approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف;

Vista la proposta di convenzione con "ETEXIA SRL", approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف;

Vista la proposta di convenzione con "TEAM DEV SRL", approvata con Decreto n. 14 del 6/04/2016 del Direttore del Ciriاف;

Vista la proposta di convenzione con il "CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.", approvata con Decreto n. 23 del 31/03/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria;

Vista la proposta di convenzione con la "SEAMTHESIS S.r.L.", approvata con Decreto n. 23 del 31/03/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria;

Ricordato che, ad oggi, l'importo previsto per ogni annualità delle borse di dottorato relative all'a.a. 2016/2017, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, è pari ad Euro 16.523,76 e che al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente è pari ad Euro 13.638,47;

Considerato che, ad oggi, l'importo previsto per tre annualità di una borsa di dottorato ammonta ad Euro 49.571,28 comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, e ad Euro 52.298,96, comprensivo altresì del finanziamento biennale per attività di ricerca per la II e III annualità, calcolato al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

Atteso che, secondo quanto previsto al punto 5) delle "Linee guida del MIUR per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato", il numero minimo di borse per corso di dottorato attivato singolarmente o in collaborazione con Università estere e/o imprese, è pari a 4 e che il numero medio di borse per corso di dottorato, calcolato non tenendo conto dei dottorati in collaborazione (consorzi/convenzioni) con università estere e/o imprese, è pari a 6;

Considerato, inoltre, che la vigente normativa stabilisce che i posti attivati sulla base delle convenzioni con imprese che prevedono una quota dei posti disponibili riservata ai dipendenti delle imprese medesime, impegnati in attività di elevata qualificazione, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra rappresentato, di assegnare 4 borse di Ateneo per ciascun corso di dottorato;

Ritenuto altresì opportuno prevedere per ciascun corso di dottorato un posto con borsa di studio riservato a laureati in Università estere, alla luce dei "Criteri e Indicatori per la ripartizione del Fondo Borse *Post Lauream*" adottati dal MIUR in sede di assegnazione del FFO;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

Considerato che le "Linee guida del MIUR per l'accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato" prevedono che il numero delle borse di studio sia pari ad almeno il 75% dei posti disponibili;

Considerati i posti per i corsi di dottorato per il XXXII ciclo - A.A. 2016/2017, come da prospetto di cui in narrativa;

Preso atto che per il finanziamento di n. 68 borse a carico dell'Ateneo, da attribuire come sopra riportato, è necessario un impegno di spesa complessivo pari ad Euro 3.556.329,28, compresi gli oneri previdenziali ed il contributo per attività di ricerca;

Ricordato, altresì, che ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - del D.M. 45/2013 - l'importo della borsa di studio deve essere incrementato nella misura massima del 50% per un periodo non superiore a 18 mesi;

Considerato opportuno finanziare la maggiorazione del soggiorno all'estero pari al 50% rispetto al valore mensile della borsa, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, calcolando un periodo di sei mesi per ogni dottorando;

Considerato che per le collaborazioni industriali non sarà stanziata la somma necessaria per la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni all'estero per i posti di cui alle convenzioni che prevedono che non saranno previste trasferte all'estero nell'ambito del progetto di dottorato;

Considerato che il finanziamento della maggiorazione calcolato per n.6 mesi per n. 68 posti con borsa, per n. 23 posti senza borsa e per n. 6 posti riservati a dipendenti di imprese per l'intero triennio ammonta ad Euro 400.701,18 ed il finanziamento della suddetta maggiorazione calcolato per n.18 mesi per n.6 borse di studio con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, così come previsto dalle rispettive convenzioni, ammonta ad Euro 75.200,40;

Preso atto, per quanto sopra esposto, che il costo triennale complessivo, ammonta ad Euro 4.347.662,02 di cui:

- Euro 3.556.329,28 per l'attivazione di n. 68 borse di studio per i corsi da attivare presso questo Ateneo, comprensivo degli oneri previdenziali e del contributo per attività di ricerca;
- Euro 315.431,16 per l'attivazione di n. 6 borse di studio per i due corsi con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, comprensivo degli oneri previdenziali e del contributo per attività di ricerca;
- Euro 280.903,92 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 68 posti "borsisti" dell'Ateneo di Perugia;

- Euro 95.011,62 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 23 posti "non borsisti" dell'Ateneo di Perugia;
- Euro 24.785,64 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su 6 mesi per l'intero triennio per n. 6 posti riservati a dipendenti di impresa;
- Euro 75.200,40 per la maggiorazione della borsa di studio per il soggiorno all'estero, calcolata su di 18 mesi per l'intero triennio per n. 6 borse di studio per i due corsi con sede amministrativa presso l'Università di Firenze;

Visto lo stanziamento nella voce CA 04.09.01.01.03 "Costi per Borse di studio per dottorato di ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, pari ad € 4.349.454,94 (di cui € 1.834.402,00 quale importo atteso dal MIUR per il 2016, ancora da assestare in relazione all'effettiva assegnazione ministeriale);

Acquisito in data 11 aprile 2016 l'estratto del verbale del Presidio di Qualità, allegato al presente verbale sub lett. B10) per farne parte integrante e sostanziale, nel quale viene espresso, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca ed in relazione agli aspetti attinenti al sistema di assicurazione della qualità, parere favorevole in ordine alle 17 proposte di istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca del XXXII ciclo a.a. 2016/2017, con sede amministrativa presso il nostro Ateneo; Rilevato inoltre che il Presidio ribadisce ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca l'importanza nella identificazione e nella descrizione degli obiettivi formativi del corso, non solo nella prospettiva della rendicontazione annuale dei processi formativi realizzati ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca, ma soprattutto per assicurare una corretta pianificazione delle attività formative ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato;

Preso atto, altresì, che il Presidio nella medesima seduta ha approvato il documento "Relazioni annuali 2015 Dottorati di ricerca del XXIX e XXX ciclo: esito valutazione" allegato al presente verbale sub lett. B11) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono offerti agli Organi di Governo degli spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dalle relazioni dei Corsi di Dottorati di ricerca attualmente attivi, con particolare riferimento "punti forza", "principali criticità", "raggiungimento degli obiettivi conseguiti rispetto agli obiettivi programmati" e "principali suggerimenti dei dottorandi presi in carico dal Collegio e "obiettivi formativi programmati per l'anno successivo";

Acquisito il parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 12/04/2016 allegato al presente verbale sub lett. B12) per farne parte integrante e sostanziale;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

Acquisito il parere favorevole espresso dal Senato accademico in data 13/04/2016 in merito alla proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo – A.A. 2016/2017;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'attivazione, a seguito del completamento delle procedure di accreditamento, dei seguenti Corsi di dottorato di ricerca (XXXII ciclo) per l'anno accademico 2016/2017 con sede amministrativa presso questo Ateneo di cui alle schede allegate su supporto informatico al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE
- 2) BIOTECNOLOGIE
- 3) DIRITTO DEI CONSUMI
- 4) ECONOMIA
- 5) ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
- 6) INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
- 7) MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE
- 8) MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE
- 9) POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE
- 10) SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE
- 11) SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA
- 12) SCIENZE CHIMICHE
- 13) SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
- 14) SCIENZE FARMACEUTICHE
- 15) SCIENZE GIURIDICHE
- 16) SCIENZE UMANE
- 17) STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione per l'adesione al corso di dottorato consortile in "Matematica, Informatica, Statistica" di cui all'allegato al presente verbale sub. lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale e il relativo finanziamento di n. 3 borse di dottorato per il XXXII ciclo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze per un importo pari ad euro 195.315,78, comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'importo della maggiorazione della borsa di dottorato per soggiorni all'estero per un massimo di 18 mesi e comprensivo altresì del finanziamento biennale per attività di ricerca per la II e III annualità, calcolato al lordo

- degli oneri previdenziali a carico del percipiente e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
- ❖ di approvare il finanziamento di n. 3 borse di dottorato, come previsto nella convenzione stipulata in data 19 maggio 2014, per il XXXII ciclo, per il corso di dottorato internazionale in "Civil and Environmental Engineering" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze per un importo pari ad euro 195.315,78 comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'importo della maggiorazione della borsa di dottorato per soggiorni all'estero per un massimo di 18 mesi e comprensivo altresì del finanziamento biennale per attività di ricerca per la II e III annualità, calcolato al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
  - ❖ di approvare la stipula della convenzione tra questa Università e Umbria Cuscinetti S.p.A. che prevede il finanziamento di una borsa di studio triennale per il corso di dottorato di ricerca in "Ingegneria industriale e dell'Informazione" - XXXII ciclo - a.a. 2016/2017 di cui all'allegato sub lett. B3) che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione, subordinatamente alla presentazione della prevista fidejussione da parte di Umbria Cuscinetti S.p.A.;
  - ❖ di approvare la stipula della convenzione di collaborazione internazionale con l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam per il corso di dottorato in "BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE", di cui all'allegato sub lett. B4) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
  - ❖ di approvare la stipula della convenzione con "TECNOLOGY AND CONSTRUCTION SRL" al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dell'Energia e dello sviluppo sostenibile" e che prevede, tra l'altro, la riserva di un posto ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione di cui all'allegato sub lett. B5) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
  - ❖ di approvare la stipula della convenzione con "ETEXIA SRL" al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dell'Energia e dello sviluppo sostenibile" e che prevede, tra l'altro, la riserva di un posto ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione di cui all'allegato sub lett. B6) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;

- ❖ di approvare la stipula della convenzione con "TEAM DEV SRL" al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nel settore del Precision Farming" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" a seguito del superamento della relativa selezione di cui all'allegato sub lett. B7) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione con il "CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A." al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nell'ambito della Metallurgia" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Ingegneria industriale e dell'informazione" a seguito del superamento della relativa selezione di cui all'allegato sub lett. B8) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione con la "SEAMTHESIS S.r.L." al fine di "promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito della ricerca nell'ambito della Metallurgia" e che prevede, tra l'altro, la riserva di due posti ai dipendenti che saranno ammessi al corso di dottorato in "Ingegneria industriale e dell'informazione" a seguito del superamento della relativa selezione di cui all'allegato sub lett. B9) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Rettore alla relativa sottoscrizione;
- ❖ di approvare la distribuzione di n.68 borse finanziate a valere sui fondi d'Ateneo, per un costo triennale pari ad Euro 3.556.329,28 comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, e comprensivo altresì del finanziamento biennale per attività di ricerca per la II e III annualità, calcolato al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, ai seguenti corsi di dottorato, con sede amministrativa presso questo Ateneo:

<b>Corso</b>	<b>Borse a carico dell'Ateneo</b>
BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE	4
BIOTECNOLOGIE	4
DIRITTO DEI CONSUMI	4
ECONOMIA	4
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	4
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	4

MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	4
MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE	4
POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE	4
SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	4
SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA	4
SCIENZE CHIMICHE	4
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	4
SCIENZE FARMACEUTICHE	4
SCIENZE GIURIDICHE	4
SCIENZE UMANE	4
STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	4

- ❖ di finanziare a carico dell'Ateneo la maggiorazione dell'importo della borsa di studio per soggiorno all'estero calcolata su sei mesi per l'intero triennio per 68 posti con borsa, per n. 23 posti senza borsa e per n. 6 posti riservati a dipendenti di imprese, per un importo unitario pari ad Euro 4.130,94, per un importo complessivo pari ad Euro 400.701,18;
- ❖ di stabilire che l'importo necessario a finanziare i periodi di soggiorno all'estero eccedenti le mensilità assegnate a ciascun corso di dottorato sarà a carico delle strutture proponenti i corsi di dottorato;
- ❖ di stabilire che per ciascun corso di dottorato un posto con borsa di studio sia riservato a laureati in Università estere, alla luce dei "Criteri e Indicatori per la ripartizione del Fondo Borse *Post Lauream*" adottati dal MIUR in sede di assegnazione del FFO;
- ❖ di prendere atto degli spunti di riflessione ed approfondimento contenuti nel documento "Relazioni annuali 2015 Dottorati di ricerca del 29° e 30° ciclo: esito valutazione", predisposto dal Presidio di Qualità in data 11 aprile 2016, da tenere in considerazione quali input per miglioramenti futuri del processo di assicurazione della qualità dei corsi di dottorato;
- ❖ di dare mandato all'Ufficio Scuole di dottorato e Assegni di ricerca di completare le schede relative alle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato relativamente al numero di borse finanziate dall'Ateneo e alle informazioni relative alle Fonti di copertura del budget del corso di dottorato;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Scuole di dottorato e Assegni di ricerca in raccordo con il Coordinatore del corso, ad apportare ulteriori modifiche/integrazioni relativamente alle eventuali segnalazioni di anomalie che dovessero risultare al momento della chiusura delle schede;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

- ❖ di autorizzare in data successiva all'accREDITAMENTO (e prima della adozione dei bandi) l'incremento del numero di posti coperti con borsa o forme equivalenti di finanziamento;
- ❖ di far gravare, per quanto sopra esposto, il costo complessivo di euro 4.347.662,02, relativo all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo – a.a. 2016/2017, sulla voce COAN CA 04.09.01.01.03 "Costi per Borse di studio per dottorato di ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

*Delibera n. 2                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 aprile 2016*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

<p><b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23 della Legge 30.12.2010 n. 240 – trattamento economico.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i></p>
---

### **IL PRESIDENTE**

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 23 comma 2;

Visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2011 n. 313 "Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" che stabilisce all'art. 1, comma 1 il trattamento economico spettante ai titolari dei suddetti contratti tra un minimo di € 25,00 e un massimo di € 100,00 per ciascuna ora di insegnamento, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, e che all'art. 1, comma 2 detta i criteri in relazione ai quali deve essere determinato tale importo;

Ricordato che l'Ateneo ha stabilito nei precedenti anni il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 2, Legge 240/2010 in € 35,00 per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo;

Ritenuto opportuno applicare tale trattamento economico anche ai titolari di contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1, Legge 240/2010;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente sottolinea come le chiamate dei professori associati effettuate con la programmazione triennale appena conclusa dovranno portare necessariamente ad un risparmio sulla spesa per gli affidamenti di insegnamento a contratto. Ha chiesto agli uffici di avere un prospetto relativo all'allocazione nei SSD dei professori associati chiamati. Parimenti la distribuzione dei ricercatori di tipo b) dovrà seguire il medesimo criterio di copertura dei SSD maggiormente in sofferenza, al fine di poter assicurare l'offerta formativa.

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2011 n. 313;

Ricordato che l'Ateneo ha stabilito nei precedenti anni il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 2, Legge 240/2010 in € 35,00 per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo;

Ritenuto opportuno applicare tale trattamento economico anche ai titolari di contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 2, Legge 240/2010;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di stabilire in € 35,00 il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2, della Legge 240/2010 per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Cause di lavoro c/Università degli Studi di Perugia. Proposta di conciliazione delle liti - determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Legale e contenzioso</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il ricorso al Tribunale Civile di Perugia – Sez. Lavoro assunto a prot. n. 2013/0003195 del 31.1.2013, con il quale i Sigg.ri ALUNNI PINI Marta + 37, già dipendenti a tempo determinato presso questo Ateneo successivamente stabilizzati mediante le procedure di cui all'art. 1 co. 519 L. n. 296/06 nel corso dell'anno 2008, hanno chiesto al Giudice adito:

- di dichiarare l'illegittimità dell'avvenuto azzeramento della propria anzianità di servizio all'atto ed a causa della propria immissione in ruolo nella prima posizione economica della categoria di inquadramento;
- di dichiarare, in relazione ai rapporti di lavoro a tempo determinato precedentemente intercorsi, la presunta illegittimità e nullità delle clausole contrattuali apposite del termine;
- la conseguente condanna di questa Amministrazione a ricostruire loro la carriera ai fini giuridico-economici in termini consequenziali ed a corrispondere loro tutte le connesse differenze retributive e contributive, oltre interessi, rivalutazione e risarcimento danni, quest'ultimo anche *"quale sanzione aggiuntiva e/o alternativa alla conversione del contratto"*;

Visti gli analoghi ricorsi al Tribunale Civile di Perugia – Sez. Lavoro proposti dai sigg.ri CENCI Alessandro + 3 e SAMBUCINI Giovanna (tutti stabilizzati in data 15.12.2010), assunti a prot. n. 2013/0015356 del 20.5.2013 e prot. n. 2013/0023467 del 25.7.2013, nonché gli analoghi ricorsi al Tribunale Civile di Terni – Sez. Lavoro proposti dai sigg.ri BURRINI Emiliano + 9 (stabilizzati nel settembre 2008) e CIACCINI Agnese + 1 (stabilizzati in data 15.12.2010), assunti a prot. n. 2013/0003922 del 7.2.2013 e prot. n. 2013/0023178 del 22.7.2013;

Visti i DD.D.G. nn. 436/2013, 86/2014, 402/2014, 423/2014 e 22/2015 con i quali, vista la circolare della Funzione Pubblica n. 5/2008 del 18.4.2008 – che stabilisce che l'immissione in ruolo per effetto di stabilizzazione debba avvenire, come disposto da questa Amministrazione, nella posizione economica iniziale della categoria di inquadramento - e visto l'art. 36 D. Lgs. n. 165/2001 - che vieta la conversione dei rapporti di lavoro pubblico

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

a termine in rapporti di lavoro pubblico a tempo indeterminato - è stata disposta la costituzione in giudizio dell'Ateneo in tutti i giudizi sopra richiamati, conferendosi a tal fine apposito mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia;

Visti gli sviluppi delle vicende processuali e gli approfondimenti istruttori intervenuti a riguardo come di seguito descritti:

- 1) nota del 12.2.2015 n. 5143 (assunta a prot. n. 2015/0004655 del 12.2.2015), con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, in relazione al giudizio ALUNNI PINI + 37, nel trasmettere copia del verbale di udienza del 16.1.2015, ha invitato questa Amministrazione a valutare attentamente la percorribilità della proposta giudiziale di conciliazione della lite ivi contenuta, ritenuta dall'Avvocatura medesima, soprattutto alla luce della più recente giurisprudenza comunitaria in materia di divieto di discriminazione dei lavoratori a tempo determinato, meritevole di una *"seria ponderazione"*;
- 2) verbale di udienza allegato alla suddetta nota, nel quale il Giudice procedente ha *"caldamente"* invitato le parti a *"prendere in considerazione la possibilità di una definizione bonaria della controversia sulla base del riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata con i contratti a termine dei ricorrenti e conseguenziale piena ricostruzione di carriera ai fini giuridici e per il futuro ai fini anche economici"*;
- 3) nota in data 27.3.2015, con la quale la Ripartizione del Personale, ipotizzando la decorrenza degli effetti economici di un'eventuale transazione a far data dal 1.5.2015, ha quantificato, tra l'altro:
  - in misura pari a €. 298.218,22 il risparmio di spesa (comprensivo degli oneri a carico ente) che potrebbe derivare all'Ateneo, rispetto all'ipotesi di soccombenza totale sulla domanda relativa alle stabilizzazioni, da un'eventuale conciliazione della lite nei termini ipotizzati dal Tribunale;
  - in complessivi €. 100.586,94 lordi l'ulteriore risparmio di spesa che potrebbe derivare, sempre rispetto all'ipotesi di soccombenza totale sulla predetta domanda, da un'eventuale conciliazione negli stessi termini anche degli altri contenziosi giudiziali sopra richiamati;
 a cui andrebbero aggiunti, in un'ottica di valutazione generale, anche gli ulteriori risparmi derivanti dall'abbandono, per effetto delle conciliazioni nei termini ipotizzati dal Tribunale, delle ulteriori domande patrimoniali fondate sulla presunta illegittimità dei contratti a tempo determinato a suo tempo stipulati dai ricorrenti;
- 4) nota prot. n. 10959 del 2.4.2015, con la quale il Direttore Generale, verificata la capienza del fondo ex art. 87 CCNL comparto Università del 16.10.2008 rispetto ad un'eventuale conciliazione della controversia con tutti i dipendenti interessati e ferme restando le prerogative di questo Consesso, manifestava all'Avvocatura Distrettuale dello Stato la disponibilità di massima di questa Amministrazione a conciliare la lite ALUNNI PINI + 37

*Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

nei termini ipotizzati dal Tribunale, esortando tuttavia l'Avvocatura medesima a verificare la disponibilità della difesa di controparte a definire negli stessi termini anche gli altri contenziosi sopra richiamati;

5) nota in data 16.10.2015, trasmessa dall'Avvocatura dello Stato con nota assunta a prot. n. 60701 del 2.11.2015, con la quale i difensori dei ricorrenti, anche a seguito di apposito incontro svoltosi presso gli uffici dell'Ateneo, hanno a loro volta manifestato la propria disponibilità di massima a conciliare secondo le proposte del Tribunale nei seguenti termini tutte le suddette liti:

- rinuncia agli interessi ed alla rivalutazione sui conguagli che verrebbero riconosciuti ai propri assistiti, ma circoscrivendo al solo periodo antecedente la data di notifica dell'ultimo dei ricorsi (e non già la data di stipula delle transazioni, come invece proposto dal Giudice) la rinuncia agli effetti economici conseguenti alla ricostruzione di carriera e fermo restando, comunque, *"l'obbligo contributivo dell'Amministrazione nei confronti dell'ente previdenziale"* anche con riferimento al periodo pregresso;
- assicurazione che l'inquadramento dei ricorrenti nella posizione giuridico-economica loro riconosciuta abbia luogo *"senza alcuna differenza di trattamento e/o di inquadramento tra lavoratori stabilizzati e lavoratori assunti ab origine a tempo indeterminato in posizione equipollente ovvero inquadrati nella medesima posizione economico-giuridica superiore ... oltreché tra periodi di servizio effettivamente prestati nella posizione economico-giuridica superiore e periodi di servizio riconosciuti 'ora per allora' in virtù del presente accordo transattivo"*;
- espresso impegno dell'Università a procedere alla ricostruzione di carriera dei ricorrenti nei termini ipotizzati *"senza possibilità di sollevare eccezioni, apporre riserve, limitazioni e/o deroghe ... anche a fini concorsuali, ovvero di partecipazione, ammissione, verifica del possesso dei requisiti dell'anzianità di servizio, aggiudicazione di graduatorie di posizioni economiche verticali e/o orizzontali e qualsivoglia altro scopo"*;
- rinuncia dei ricorrenti, a fronte di quanto precede, a qualsivoglia ulteriore pretesa dedotta o deducibile nei giudizi pendenti;
- liquidazione in favore dei ricorrenti, da parte dell'Università, di un *"contributo per spese legali"*, quantificato in ragione di complessivi €. 33.950,21 oltre oneri di legge;

6) nota dell'11.11.2015, assunta a prot. n. 63263 in pari data, con la quale i difensori dei ricorrenti, nel sollecitare l'Ateneo a comunicare le proprie determinazioni in ordine alla sopra esposta proposta transattiva, davano atto di avere già acquisito al riguardo l'unanime consenso di tutti i ricorrenti;

7) nota della locale Avvocatura dello Stato n. 47041 del 16.11.2015 (assunta a prot. n. 64423 del 16.11.2015), con la quale, tenuto conto del sopravvenuto pronunciamento del

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

- Consiglio di Stato in ordine alla tipologia di 'ragioni oggettive' che possano giustificare – ai sensi della normativa comunitaria - in casi simili a quello di cui è causa (passaggio, a seguito di stabilizzazione, da rapporti di lavoro a tempo determinato a rapporto a tempo indeterminato) un azzeramento dell'anzianità maturata nel servizio a tempo determinato, l'Avvocatura medesima ha rilevato che nel caso di specie non sembrerebbero ricorrere le ragioni oggettive in tal modo evidenziate dal Consiglio di Stato, traendone la conclusione che anche ciò deponga a favore della propugnata definizione transattiva seppure con i correttivi indicati dalla Scrivente nella nota cui si fa seguito (nella quale, in relazione a quanto proposto dai difensori dei ricorrenti in punto spese con la citata nota del 16.10.2015 contestualmente trasmessa, era stato evidenziato che *"la retrodatazione della posizione giuridica concessa ai ricorrenti rispetto alla data della transazione non potrebbe non essere accompagnata da una rinuncia alle spese"*);
- 8) nota di risposta prot. n. 65558 del 19.11.2015, con la quale il Direttore Generale ribadiva la disponibilità di massima di questa Amministrazione alla conciliazione delle liti, purché negli stretti termini ipotizzati dal giudice della causa ALUNNI PINI all'udienza del 16.1.2015, *"ossia riconoscendo a ciascun ricorrente l'intera anzianità di servizio maturata, senza soluzione di continuità, attraverso i contratti a termine per cui è causa, alla data della propria stabilizzazione, con conseguente piena ricostruzione di carriera ai fini giuridici e, a partire da una data che - per puro spirito transattivo - si è disposti a far coincidere con quella della succitata udienza, anziché dell'eventuale conciliazione, anche ai fini economici, con compensazione integrale delle spese e definitiva ed incondizionata rinuncia di tutti i ricorrenti ad ogni ulteriore pretesa"*;
- 9) nota a mezzo PEC assunta a prot. n. 70053 del 9.12.2015, con la quale i difensori dei ricorrenti, in nome e per conto di tutti i propri assistiti, nel sollecitare l'eventuale definizione dei contenziosi – considerato il tempo già trascorso dall'avvio delle trattative - entro e non oltre il 31.1.2016, hanno comunicato di aderire alla proposta transattiva come riformulata dall'Ateneo, a condizione che il riconoscimento degli effetti economici della ricostruzione di carriera abbia luogo a decorrere dal 1.1.2015 anziché dal 16.1.2015 e che nel testo delle stipulande conciliazioni sia comunque contenuto il *"riconoscimento esplicito della identità di inquadramento tra lavoratori stabilizzati e lavoratori in posizione equipollente ad ogni e qualsivoglia uso"*, nel senso già chiarito con la precedente nota del 16.10.2015;
- 10) ulteriori note a mezzo PEC assunte a prot. n. 74637 del 22.12.2015 e prot. n. 4728 del 22.1.2016, con le quali i difensori dei ricorrenti hanno nuovamente sollecitato l'Ateneo a sciogliere le proprie riserve in ordine alla conciliazione delle liti, trasmettendo se del caso la bozza dell'accordo;

Rilevato che, in disparte le domande processuali fondate sulla presunta illegittimità dei contratti a termine a suo tempo stipulati dai ricorrenti – domande che, sulla base delle trattative in corso, in caso di conciliazione verrebbero completamente e definitivamente abbandonate – la questione costituente oggetto dei presenti contenziosi concerne l'efficacia "azzerante" o meno delle stabilizzazioni rispetto all'anzianità di servizio maturata ed alle superiori posizioni economiche acquisite dai ricorrenti medesimi durante il servizio svolto come lavoratori a termine;

Considerato che le posizioni economiche superiori di cui gli odierni ricorrenti chiedono il riconoscimento erano state da essi acquisite attraverso apposite procedure di progressione economica orizzontale, alle quali, dopo un primo orientamento di segno contrario da parte dell'Ateneo – che aveva originariamente circoscritto l'accesso alle suddette procedure ai soli dipendenti di ruolo e che avessero maturato interamente in ruolo l'anzianità di servizio richiesta per poter accedere alle procedure – erano stati ammessi a partecipare, previo annullamento in autotutela delle precedenti diverse determinazioni, anche i lavoratori in servizio a tempo determinato e/o che avessero maturato, in tutto o in parte, la suddetta anzianità di servizio nell'ambito di rapporti di lavoro a termine (D.D.A. n. 390 del 11.5.2010; D.D.A. n. 450 del 10.6.2010; D.D.A. n. 695 del 25.10.2010 – bando p.e.o. con decorrenza 2009);

Dato atto che D.R. n. 1450 del 1.9.2011, in ossequio alle conciliazioni sottoscritte dinanzi alle Direzioni Provinciali del Lavoro di Perugia e Terni in data 5.5.2011 e 18.5.2011, veniva riconosciuta agli istanti – tra cui alcuni degli odierni ricorrenti- la possibilità di accedere "ora per allora" alla progressione economica orizzontale con decorrenza dal 1.1.2007, all'epoca del bando riservate dall'Ateneo al solo personale a tempo indeterminato che avesse maturato interamente in ruolo l'anzianità di servizio richiesta;

Rilevato, tuttavia, che, nel corso dei riepilogati sviluppi della vicenda *de qua*, sono emerse le seguenti questioni:

- in occasione delle procedure per la sottoscrizione del contratto collettivo integrativo per l'anno 2015, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, chiamato a rendere il proprio parere ai sensi dell'art. 40 D. Lgs. n. 165/2001 sull'ipotesi di accordo sottoscritta in data 22.10.2015, sulla scorta di un orientamento dell'ARAN, ha revocato in dubbio la legittimità di detta ipotesi nella parte in cui consentiva l'accesso alle procedure per la progressione economica orizzontale, ivi prevista, anche al personale a tempo determinato, rifiutando per l'effetto di certificare positivamente l'ipotesi di accordo;
- con delibera n. 19 del 25.11.2015 – o.d.g. n. 18 questo Consiglio, per effetto dei suddetti rilievi, disponeva la riapertura della contrattazione con la competente delegazione sindacale, per la rimodulazione, alla luce delle osservazioni rese dal Collegio dei Revisori

- nella seduta del 20.11.2015, dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2015;
- in data 3.12.2015 veniva quindi sottoscritta tra le parti una nuova ipotesi di accordo, che riservando - a differenza della versione precedente - l'accesso alle procedure di progressione economica orizzontale ai soli dipendenti di ruolo, veniva certificata positivamente da parte del Collegio dei Revisori (sia pure con alcune puntualizzazioni);
  - con delibera n. 21 del 18.12.2015 - o.d.g. n. 20, questo Consesso, preso atto dell'avvenuto ritiro della firma della UIL-RUA dall'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta in data 3.12.2015 e della contestuale richiesta della medesima sigla sindacale di riaprire nuovamente le trattative, sentito il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori, reputava di dover soprassedere nuovamente all'approvazione di detto contratto, disponendo il ritorno delle delegazioni al tavolo di contrattazione;
  - con nota prot. n. 72503 del 16.12.2015, il Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti, in riferimento alla nuova bozza di contratto collettivo integrativo per il 2015, conosciuta per le vie brevi, esprimeva al Direttore Generale i seguenti avvisi:
    - a) i contenuti del CCI suddetto si ponevano in sostanziale contraddizione, sia con le determinazioni assunte in passato nella medesima materia, che con quelle in via di assunzione in relazione ai contenziosi oggetto della presente deliberazione, sottolineando in particolare che un'eventuale conciliazione delle liti in epigrafe avrebbe determinato il definitivo consolidamento, in capo ai ricorrenti, delle posizioni economiche superiori acquisite durante e/o grazie al proprio servizio pre-ruolo, pressoché nello stesso momento in cui un analogo riconoscimento verrebbe invece negato nei confronti degli attuali dipendenti a termine - ai quali verrebbe invece preclusa la possibilità di una progressione economica nella categoria professionale di inquadramento - con conseguenti possibili eccezioni di disparità di trattamento;
    - b) che le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione, in occasione delle progressioni economiche del 2010, a rivedere in autotutela le proprie originarie determinazioni in ordine all'esclusione dei lavoratori a termine dalle suddette progressioni erano riconducibili al divieto di discriminazione tra lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori a termine sancito dall'accordo-quadro sul lavoro a tempo determinato del 18.3.1999, recepito con direttiva 1999/70/CE, e dalla sentenza CGCE proc. C-307/05 del 13.9.2007; come confermato successivamente anche dalla giurisprudenza nazionale: tra le più recenti, si vedano ad esempio Trib. Trento Sez. Lavoro dott. Flaim del 18.9.2012, Trib. Catania Sez. Lavoro n. 2497/2013 e Tribunale Trapani Sez. Lavoro n. 90/2013;

- c) che qualora la nuova progressione economica orizzontale dovesse essere effettivamente circoscritta ... al solo personale di ruolo, ciò determinerebbe il formarsi, all'interno dell'Ateneo, di due distinte categorie di lavoratori precari o ex precari, una delle quali (già) ammessa ad usufruire delle progressioni economiche orizzontali (disposte nel 2007 e nel 2010) – e che, verosimilmente, continuerebbe a beneficiarne - e l'altra invece esclusa dalle medesime procedure (disposte nel 2015), con conseguente evidente disparità di trattamento: a meno che, ovviamente, l'Amministrazione non ritenga di dover nuovamente ritornare - se ed in quanto lo si ritenga giuridicamente ancora possibile - sulle determinazioni adottate ai fini delle progressioni economiche predette attraverso una sorta di "autotutela sull'autotutela", la cui percorribilità appare tuttavia, anche sotto il profilo dell'opportunità (ma anche alla luce delle conciliazioni all'epoca stipulate), a dir poco problematica;
- d) che esigenza ineludibile appare, quale che sia l'orientamento che l'Ateneo deciderà di assumere, quella di mantenere comunque una certa coerenza di fondo tra le varie determinazioni, evitando di creare, in relazione al medesimo istituto, palesi disparità di trattamento (inevitabilmente foriere di nuovo contenzioso) tra il personale in servizio, come quelle che si verificherebbero disponendo, pressoché in contemporanea, l'inapplicabilità delle progressioni economiche orizzontali all'area del lavoro a termine (come stabilito nel nuovo CCDI) e il mantenimento delle medesime progressioni per il personale precario o ex precario che ne abbia già fruito ed il riconoscimento "ora per allora", con persistente effetto anche pro futuro, degli effetti economici di dette progressioni, per il personale ex precario successivamente immesso in ruolo mediante stabilizzazione (come previsto dalle stipulande conciliazioni);

Dato atto degli ulteriori sviluppi della vicenda in questione come di seguito riportati:

- nota prot. n. 5177 del 25.1.2016, con la quale il Direttore Generale, nel riscontrare le ultime missive dei difensori dei ricorrenti, rappresentando loro che *"il mancato scioglimento, ad oggi, della riserva a suo tempo formulata in ordine alla possibilità – ancora esistente - di una definizione transattiva dei contenziosi in oggetto, è dipeso dal sopravvenuto insorgere, all'interno dell'Ateneo, a seguito dei rilievi formulati dal collegio dei revisori in relazione all'ipotesi di contratto decentrato integrativo relativo all'anno 2015, di un approfondito e serrato confronto in ordine alle categorie di personale che possono accedere alle progressioni economiche orizzontali"*, ha chiesto pertanto ai suddetti difensori ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nelle more delle determinazioni di questo Consiglio, di voler instare ai giudici procedenti, ai fini di un ulteriore rinvio delle udienze di tutti i contenziosi pendenti;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

- nota prot. n. 12976 del 24.2.2016 con la quale, prodromicamente alla definizione della proposta conciliativa in trattazione - da sottoporre al vaglio del CdA si è ritenuto necessario assumere gli avvisi della locale Avvocatura dello Stato in ordine all'attuale percorribilità della conciliazione delle liti in trattazione che, oltre a ridurre le risorse economiche del trattamento accessorio per la contrattazione integrativa, determinerebbe, sotto altro e diverso profilo, il definitivo consolidamento, in capo ai ricorrenti, delle posizioni economiche superiori acquisite durante e/o grazie al proprio servizio pre-ruolo, mentre, qualora si addivenisse alla sottoscrizione di un contratto integrativo che prevede l'accesso alle progressioni economiche orizzontali al solo personale di ruolo, analogo riconoscimento verrebbe negato nei confronti degli attuali dipendenti a termine, i quali si vedrebbero, invece, preclusa la possibilità di una progressione economica nella categoria professionale di inquadramento, con conseguenti possibili eccezioni di disparità di trattamento;

-nota assunta a prot. n. 23401 del 30.3.2016, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia, in riscontro alla richiesta di parere sopra richiamata, ha risposto di avere già *"espresso il proprio parere di legittimità in ordine alla praticabilità delle profilate transazioni con precedenti note del 12.2.2015 n. 5413 e 47041 del 16.11.2015. La richiesta formulata con la nota a margine involge, invece, profili di opportunità politico-economica della soluzione transattiva che, all'evidenza, sono di stretta competenza di Codesto Ateneo (...)"*;

- nota prot. n. 23939 del 31.3.2016, indirizzata sia all'Avvocatura Distrettuale dello Stato che ai difensori delle parti ricorrenti, con la quale questa Amministrazione, in vista dell'imminente udienza del 1.4.2016 relativa al contenzioso ALUNNI PINI Marta + altri, fissata dinanzi al Tribunale civile di Perugia sez. lavoro, pur nella consapevolezza dei diversi rinvii sino ad oggi operati nel tentativo di addivenire ad una conciliazione della controversia in esame, stante l'estrema delicatezza della vicenda in trattazione (che coinvolge anche aspetti di politica gestionale ulteriori rispetto a quelli strettamente contenziosi), ha manifestato l'intenzione di sottoporre alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella prossima seduta del 13.4.2016, la questione che ci occupa, onde addivenire ad una definitiva determinazione circa la percorribilità della conciliazione con i dipendenti interessati, richiedendo una ulteriore disponibilità del Tribunale e delle parti ricorrenti a rinviare la definizione del giudizio, in attesa delle determinazioni che verranno assunte dagli Organi;

Fatto presente conclusivamente che, alla stregua di tutto quanto sopra rappresentato ed osservato, un'eventuale conciliazione delle liti in oggetto nei termini sopra ipotizzati potrebbe risultare conveniente, stante l'elevata alea dei giudizi rappresentata dall'Avvocatura di Stato ed il considerevole risparmio di spesa per l'Ateneo rispetto all'eventualità di una soccombenza;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

Rammentata la necessità di mantenere comunque una coerenza di fondo tra le determinazioni assunte nel tempo, evitando di creare palesi disparità di trattamento tra il personale in servizio, inevitabilmente foriere di contenzioso, qualora questo Consesso ritenga in futuro di dovere autorizzare, anche sulla scorta del parere reso dal Collegio dei Revisori in riferimento alla ipotesi di accordo integrativo del 22.10.2015, una ipotesi di CCDI che riservi l'accesso alle progressioni economiche orizzontali al solo personale di ruolo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Dott. Maurizio Padiglioni, Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e contratti - su invito del Direttore Generale e coadiuvato dall'Avv. Daniela Bontà, Responsabile dell'Ufficio Legale - illustra i termini della problematica, riassumendo i passaggi più significativi riportati in narrativa.

Il Direttore Generale, per completezza espositiva, sottolinea come l'Ateneo avesse già espresso una disponibilità di massima a conciliare le liti alla luce degli inviti formulati sia dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato che dal Giudice precedente, ma come si sia ritenuto opportuno risottoporre la questione al Consiglio alla luce dell'intervenuto parere negativo del Collegio dei Revisori dei Conti sulla prima ipotesi di CCI 2015, prevedente l'accesso anche del personale a tempo determinato alle procedure per la progressione economica orizzontale c.d. PEO e della conseguente certificazione positiva della nuova ipotesi di accordo che riserva l'accesso ai soli dipendenti di ruolo.

Richiama quindi l'attenzione del Consiglio sul fatto che qualora l'Ateneo dovesse decidere di circoscrivere l'accesso alla futura progressione economica orizzontale al solo personale di ruolo, per effetto delle stipulande conciliazioni, si verificherebbe un sostanziale contrasto tra la posizione degli attuali lavoratori a termine, rispetto al mantenimento delle progressioni economiche orizzontali per il personale ex precario già immesso in ruolo mediante stabilizzazione, quali gli odierni ricorrenti, che ne ha già fruito e continuerebbe a fruirne anche *pro futuro*. Sono da tenere quindi in considerazione – prosegue il Direttore – le conseguenti possibili censure di disparità di trattamento, potenzialmente foriere di ulteriore contenzioso discendente proprio dalle conciliazioni in esame e quindi tale da vanificarne, almeno in parte, l'utilità.

Infine, per fornire al Consiglio un quadro completo per ogni riflessione, pone in evidenza il risparmio di spesa che potrebbe derivare, rispetto all'ipotesi di una eventuale soccombenza totale, da un'eventuale conciliazione delle liti.

Si apre un attento esame e valutazione, al termine del quale viene condivisa l'esigenza di un ulteriore momento di riflessione e approfondimento.

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Recepiti e condivisi la compiuta ricostruzione fattuale e documentale svolta in narrativa, nonché gli sviluppi processuali ed istruttori involgenti da un lato, la proposta di conciliazione avanzata dal Giudice del Lavoro e, dall'altro, le sopravvenute questioni potenzialmente confliggenti con detta proposta transattiva;

Considerato, pertanto, da un lato, che le conciliazioni per cui si discute, oltre a circoscrivere, sul piano economico, le conseguenze derivanti da un eventuale riconoscimento *ope iudicis* delle superiori posizioni economiche rivendicate dai ricorrenti, consentirebbero altresì di superare tutte le contestazioni dagli stessi mosse in ordine alla presunta illegittimità dei contratti a termine da essi stipulati con questa Università e le domande remuneratorie e risarcitorie ad esse connesse, costituenti un ulteriore profilo di contenzioso potenzialmente foriero, quantomeno in via di ipotesi, di determinare ulteriori ingenti esborsi a carico dell'Ateneo;

Considerato inoltre che, stante l'alea dei giudizi – da ritenersi tanto più elevata alla luce della recente giurisprudenza comunitaria ed amministrativa, segnalata dall'Avvocatura di Stato, in ordine alla tipologia di "ragioni oggettive" repute idonee a giustificare l'"azzeramento", al momento dell'immissione in ruolo, dell'anzianità di servizio maturata nell'ambito di rapporti di lavoro a termine – e tenuto conto dei notevoli risparmi di spesa che potrebbero derivarne rispetto ad un'eventuale soccombenza, la conciliazione giudiziale delle liti in oggetto nei termini sopra ipotizzati, potrebbe ritenersi, in linea di principio, vantaggiosa per l'Ateneo, sì da consigliarne la sottoscrizione;

Considerato, dall'altro lato, che qualora l'Ateneo dovesse decidere di circoscrivere l'accesso alla futura progressione economica orizzontale al solo personale di ruolo, per effetto delle stipulande conciliazioni, si verificherebbe un sostanziale contrasto tra la posizione degli attuali lavoratori a termine, rispetto al mantenimento delle progressioni economiche orizzontali per il personale ex precario già immesso in ruolo mediante stabilizzazione, quali gli odierni ricorrenti, che ne ha già fruito e continuerebbe a fruirne anche *pro futuro*;

Considerate pertanto le conseguenti possibili censure di disparità di trattamento, potenzialmente foriere di ulteriore contenzioso discendente proprio dalle conciliazioni in esame e quindi tale da vanificarne, almeno in parte, l'utilità;

Rilevata l'esigenza, al termine di un attento esame, di un ulteriore approfondimento della questione;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di riservarsi di assumere ogni determinazione al riguardo nella prossima seduta del Consiglio, a valle di un ulteriore approfondimento e riflessione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Delibera n. 4                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 aprile 2016  
 Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Personale a tempo determinato - determinazioni.</b>
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Personale tecnico amministrativo</i>

#### **IL PRESIDENTE**

Visto il D.L.gs n. 165/01 ed in particolare l'art 36;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del documento di programmazione triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita la Consulta del Personale relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale non docente; Visto l'art. 112, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo secondo cui con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno di personale non docente l'Università informa le OO.SS. e verifica l'eventuale sussistenza di avvisi comuni con le stesse;

Visto l'art. 35, comma 3 bis, del D.L.gs n. 165/01 il quale dispone che:

*Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*

- a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;*
- b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando.*

Visto l'art. 4 del D.L. n. 101/2013 il quale al comma 6 dispone che:

*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità*

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti di cui al primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al presente comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione che emana il bando. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse. Resta ferma per il comparto scuola la disciplina specifica di settore;*

Visto, inoltre, l'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013, il quale dispone che:

*Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto,*

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;*

Precisato che l'art. 1 – comma 426 – della Legge 23.12.2014 n. 190 ha prorogato al 31.12.2018 il suddetto termine del 31.12.2016 precedentemente fissato dall'art. 4 – commi 6 e 9 – del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal citato art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Preso atto di quanto precisato dal Dipartimento della Funzione pubblica con propria circolare n. 5/2013 per quanto attiene le procedure di cui alle suddette disposizioni;

Ricordato al Consiglio che:

1. nella seduta del 26 marzo 2014, in sede di approvazione della programmazione triennale 2013-2015, in materia di fabbisogno di personale tecnico amministrativo ha deliberato, tra l'altro:
  - di destinare p.o. 2,92 per la cd. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013;
  - di destinare gli ulteriori p.o. previsti, ovvero che dovessero generarsi per effetto di sopravvenute future cessazioni, rispettivamente al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ovvero al reclutamento di altro personale individuato in sede di futura programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto comunque degli effettivi contingenti assunzionali che saranno assegnati all'Ateneo con appositi D.M. per gli anni 2014-2015;
  - di stabilire che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno n. 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del core business dell'Ateneo, nonché degli eventuali ulteriori posti che risulteranno vacanti entro il 31.12.2016, sia a seguito di cessazioni sia per effetto di una futura più puntuale valutazione delle effettive esigenze di personale tecnico amministrativo per le varie strutture dell'Ateneo;
  - di approvare l'avvio delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L.101/2013 convertito in L. 125/2013, per la c.d. "stabilizzazione" del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - per la copertura dei citati n. 11 posti di categoria C, nonché degli ulteriori posti che saranno definiti vacanti fino al 31.12.2016, nei limiti comunque dei punti organico che saranno assegnati all'Ateneo ed a ciò destinati – da completare entro il 31.12.2016;

2. nella seduta del 25.03.2015, in sede di programmazione del fabbisogno del personale per la restante parte del triennio 2013/2015, è stato deliberato, tra l'altro:
- di destinare 1,55 p.o. per le c.d. "stabilizzazioni" del personale a tempo determinato: n. 5 unità di categoria C – di cui n. 2 unità rientranti nella delibera del 26.03.2014 – (1,25 p.o.)- e n. 1 unità di categoria D (0,30 p.o.);
  - di stabilire che per le esigenze funzionali e dei servizi dell'Ateneo risulta necessario ricoprire almeno n. 9 posti di cui n. 3 di categoria C (n. 2 dell'area amministrativa e n. 1 dell'area tecnica) e n. 1 di categoria D dell'area amministrativa-gestionale attraverso le procedure di stabilizzazione di cui sopra;
3. nella seduta del 25.11.2015 in sede di approvazione delle modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo a valere sui punti organico del contingente 2014, è stata deliberata l'individuazione, nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, delle posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato;

Rilevato quindi, che, con riferimento al programma di stabilizzazione del personale a tempo determinato ai sensi del D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 (art. 4, comma 6), le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 e 25 marzo 2015 avevano disposto di procedere a n. 9 stabilizzazioni, di cui n. 8 di cat. C e n. 1 di cat. D per le esigenze del 'core business' dell'Ateneo

Preso atto che il comma 425 art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha disposto che nelle more del completamento del procedimento di mobilità del personale delle città metropolitane e delle province, *alle amministrazioni è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato;*

Preso atto che con D.M. 21 luglio 2015 n. 503 recante criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015 è stato assegnato all'Università degli Studi di Perugia un contingente di 10,98 p.o. di cui: 2,16 p.o. "congelati" per le procedure di mobilità del personale soprannumerario degli Enti di Area Vasta (ex Province) e 8,82 p.o., di cui 0,12 per il personale CEL, disponibili per la programmazione;

Precisato che, a fronte della cessazione del personale tecnico amministrativo nel corso del 2015, per punti organico pari a n. 6,90, sarebbe ipotizzabile per l'anno 2016 una assegnazione minima del 30% delle cessazioni suddette, pari quindi a n. 2,07, che, al pari dei punti organico 2015, risultano "congelati" per le procedure di mobilità di cui sopra;

Precisato, altresì, che per gli anni 2017 e 2018 sono ipotizzabili punti organico pari, rispettivamente, a n. 2,280 e n. 1,99, quale 30% delle cessazioni ad oggi previste di personale tecnico amministrativo nel del 2016 e 2017;

Dato atto che la questione del personale precario ha trovato ampia regolamentazione nelle norme sopra riportate al fine di un eventuale percorso di "stabilizzazione" da operarsi nei limiti di una percentuale delle risorse disponibili per le assunzioni;

Preso atto che, alla data del 7 aprile 2016 sono in servizio presso l'Ateneo n. 72 unità di personale a tempo determinato di cui:

- n. 4 unità di cat. B – area servizi generali e tecnici;
- n. 50 unità di cat. C delle quali n.36 appartenenti all'area amministrativa e n. 14 delle quali appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- n. 6 unità di cat. D delle quali n.2 appartenenti all'area amministrativa gestionale e n. 4 delle quali appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- n. 1 unità di cat. Ep appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- n. 11 Collaboratori ed esperti linguistici;

Ricordato al Consiglio che:

1. la procedura di "stabilizzazione" di cui alle precedenti delibere, definita procedura speciale transitoria, è stata disposta ai sensi dell'art 4 del D.L.n.101/2013 citato,
2. la suddetta procedura di stabilizzazione individua, come destinatari, coloro che abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alla data del 31.10.2013,
3. risultano essere in possesso del suddetto requisito n. 84 unità;
4. per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art 4 medesimo le amministrazioni possono bandire procedure concorsuali, per titoli ed esami, riservate a coloro che siano in possesso del requisito di al precedente punto 2;

Rilevato che:

1. l'art. 35, comma 3 bis, del D.Lgs n.165/01 sopra riportato prevede una diversa procedura di "stabilizzazione" definita "procedura speciale a regime",
2. a detta procedura possono partecipare coloro che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di questo Ateneo,
3. il numero dei destinatari della procedura in argomento è sicuramente più elevato,
4. per dare attuazione all'art 35 comma 3 bis citato, le amministrazioni possono avviare procedure concorsuali pubbliche con riserva dei posti, nel limite del 40 % di quelli banditi a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato;

Rilevato, inoltre, che il comma 7 del citato art. 4 D.L. n.101/2013 ha precisato che, *per meglio realizzare la finalità del superamento del precariato ... sono di norma adottati bandi per assunzioni a tempo indeterminato con contratti di lavoro a tempo parziale, salvo diversa motivazione, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale e delle*

*risorse finanziarie dedicate*” e che, pertanto possono essere valutate le esigenze di programmazione alla luce della disposizione suddetta;

Ricordato che i n. 9 posti destinati alla stabilizzazione già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute sopra riportate, pari a n. 8 posti di cat. C e n. 1 posto di cat. D, sono stati individuati al 100% della prestazione lavorativa;

Preso atto che, in applicazione del comma 9 art. 4 D.L. n.101/2013, in caso in cui le amministrazioni procedano alla programmazione del fabbisogno prevedendo di effettuare procedure concorsuale ai sensi delle norme di cui trattasi, è possibile prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia, i contratti a tempo determinato di coloro che hanno maturato tre anni di servizio alle proprie dipendenze, fino al 31.12.2016, termine successivamente prorogato al 31.12.2018;

Rilevato che le decisioni riguardo alle procedure in argomento presuppongono la definizione della programmazione del personale, che sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta, dopo il confronto, previsto dall’art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo, con le Organizzazioni sindacali ed il parere della Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL ai sensi dell’art 30 dello Statuto;

Ricordato, quindi, sinteticamente che:

1. la normativa vigente ha individuato n. 2 diverse procedure di “stabilizzazione” definite *procedura speciale a regime* (art. 35 comma 3/bis D.L.gs 165/01) l’una e *procedura speciale transitoria* (art. 4 D.L. 101/13) l’altra,
2. per la prima procedura si rende necessario bandire un concorso pubblico con riserva dei posti a favore del personale a tempo determinato, mentre per la seconda vengono banditi concorsi riservati,
3. in entrambi i casi è prevista, di norma, l’assunzione a tempo parziale,
4. in entrambi i casi è necessario assicurare la quota di assunzioni dall’esterno che non può essere inferiore al 50% delle risorse assunzionali disponibili ovvero dei punti organico,
5. per le assunzioni dall’esterno, le amministrazioni sono tenute a scorrere le graduatorie a tempo indeterminato vigenti,
6. in entrambi i casi, è possibile procedere alla proroga del personale a tempo determinato nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa,
7. è necessario procedere alla programmazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL quale atto presupposto alle decisioni che il Consiglio intenderà adottare in materia;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale illustra i passaggi salienti della delibera e le strade giuridicamente percorribili, invitando il Consiglio a formulare le linee di indirizzo in materia.

Il Delegato Prof. Antonio Di Meo ribadisce come, una volta affrontata tale problematica, si dovrà porre fine in maniera risolutiva all'utilizzo improprio dei contratti di personale a tempo determinato.

Il Consiglio, dopo attento esame e valutazione degli scenari prospettati dal Direttore Generale, individua le linee di indirizzo in materia di stabilizzazione ed i criteri per la futura programmazione del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito e condiviso quanto rappresentato dal Presidente;

Presa conoscenza di tutte le normative in premessa richiamate, con particolare riferimento a quelle riguardanti la programmazione del personale e la c.d. 'stabilizzazione' del personale a tempo determinato;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di destinare alle procedure di c.d. stabilizzazione del personale a tempo determinato – fermo restando il rispetto della quota assunzionale dall'esterno - i punti organico già assegnati per il 2015 con il D.M. 21 luglio 2015 n. 503, quelli ipotizzabili per l'anno 2016 pari al 30% delle cessazioni del 2015 e pari a n. 2,07, i punti ipotizzabili per gli anni 2017 e 2018 pari, rispettivamente, a n. 2,280 e n. 1,99, quale 30% delle cessazioni ad oggi previste di personale tecnico amministrativo nel 2016 e 2017; nonchè gli eventuali ulteriori p.o. eventualmente assegnati;
- ❖ di attivare a tal fine le 2 diverse procedure di "stabilizzazione" definite *procedura speciale a regime* (art. 35 comma 3/bis D.L.gs 165/01) e *procedura speciale transitoria* (art. 4 D.L. 101/13), rivedendo le precedenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di stabilizzazione e programmazione del fabbisogno di personale;
- ❖ di prevedere l'assunzione del personale da stabilizzare a tempo parziale, rivedendo parimenti le predette delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;

- ❖ di procedere alla proroga di cui all'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 del personale a tempo determinato nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;
- ❖ di individuare i criteri di cui sopra quali atti di indirizzo per la programmazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL da esaminare nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016;
- ❖ di invitare i Direttori dei Dipartimenti interessati ad individuare l'esigenza che costituisce effettivo fabbisogno delle rispettive strutture nonché il nominativo della relativa unità di personale a tempo determinato, assunta per dette finalità e che sia anche titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013;
- ❖ di verificare la percorribilità tecnica di applicazione dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2015, ai fini della stipula di un ulteriore CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.





mesi e un numero massimo di buoni pasto, calcolato sulla base del numero di dipendenti attualmente impiegati e del numero di buoni pasto ordinati negli anni precedenti, pari complessivamente a 79.000 all'anno, per una spesa massima annuale pari ad € 446.350,00 IVA esclusa;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della normativa vigente;

Condiviso di aderire alla Convenzione Consip "Buoni Pasto 7" - Lotto 4 - in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006 n. 296;

Condivisa, altresì, l'opportunità di fissare la durata dell'adesione alla Convenzione Consip per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di annullare la scrittura di vincolo n. 2016/256 assunta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.2.2016 in premessa richiamata;
- ❖ di disporre l'adesione alla Convenzione Consip "Buoni pasto 7" – lotto 4 - aggiudicato alla Società Repas Lunch Coupon s.r.l. (P.I. 01964741001), con sede legale in 00184 Roma, Via del Viminale n.43 per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi e un numero massimo di buoni pasto pari a 79.000 all'anno;
- ❖ di autorizzare il RUP a porre in essere ogni adempimento procedimentale prodromico alla sottoscrizione della Convenzione, nonché ogni atto di natura tecnica e amministrativa necessario all'emissione dei singoli ordinativi di fornitura e alla successiva fase esecutiva della Convenzione;
- ❖ di demandare al Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti il compito di perfezionare tutti gli atti necessari per formalizzare la suddetta adesione, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di settore;
- ❖ di far gravare il costo massimo presunto per il primo anno di adesione alla Convenzione, stimato pari ad € 464.204,00 IVA inclusa, sulla voce COAN CA.04.08.02.06.02.01 "Buoni pasto per il personale tecnico/amministrativo" UA PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO del bilancio unico autorizzatorio dell'esercizio 2016;

- ❖ di far gravare il costo massimo presunto per il secondo anno di adesione alla Convenzione, stimato pari ad € 464.204,00 IVA inclusa, sulla voce COAN CA.04.08.02.06.02.01 "Buoni pasto per il personale tecnico/amministrativo" UA PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO del bilancio unico autorizzatorio dell'esercizio di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

*Delibera n. --                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 aprile 2016*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Il Presidente fa presente che non ci sono ulteriori argomenti da trattare.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 termina alle ore 13:30.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
*(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE  
*( Rettore Prof. Franco Moriconi)*



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio*

*Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 04/05/2016*